

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La crisi avanza, la disoccupazione pure, ma il credito all'auto-imprenditorialità è rimasto inutilizzato: il Governo spieghi perché!

L'aggiornamento del documento sulle Linee direttive (dicembre 2008) e la recente pubblicazione dei Messaggi n. 6173 e n. 6174, indicano che nel periodo 2008-2011 saranno messi a disposizione 51.1 milioni di franchi per la politica regionale. Oltre al credito quadro quadriennale di 31.6 milioni per attuare la Convenzione con la Confederazione (messaggio 6173), il Governo ne prevede anche uno di 19.5 milioni per realizzare le misure complementari a livello cantonale (messaggio 6174). Con il decreto legislativo allegato al messaggio 6174, il Consiglio di Stato (CdS) propone di trasferire 11.1 milioni dal credito di 78 milioni ricavato dall'oro della BNS, ricordando in particolare che l'importo destinato all'autoimprenditorialità è rimasto inutilizzato. È utile ricordare che con il messaggio 5872 il Consiglio di Stato aveva proposto al Parlamento una serie di misure di rilancio economico, di sostegno dell'occupazione e di sviluppo della ricerca scientifica da realizzare nel quadriennio 2007-2010. Queste proposte erano, in sintesi, le seguenti:

Misura	Dotazione finanziaria
Credito quadro d'investimento	57.0 mio fr.
➤ Creazione e contributo a un fondo di capitale di rischio per le PMI a favore dell'innovazione e di investimenti ad alta tecnologia	10.0 mio fr.
➤ Sostegno agli investimenti di autoimprenditorialità	10.0 mio fr.
➤ Sostegno di grandi progetti di carattere regionale e cantonale	12.0 mio fr.
➤ Investimenti per sostenere le energie rinnovabili	10.0 mio fr.
➤ Messa a disposizione di un credito per la ricerca scientifica	15.0 mio fr.
Credito quadro di gestione corrente	21.0 mio fr.
➤ Incentivi alle aziende che assumono utenti del sostegno sociale*	11.3 mio fr.
➤ Incentivi all'assunzione di utenti del sostegno sociale con più di 55 anni di età in enti e organizzazioni senza scopo di lucro	3.3 mio fr.
➤ Incentivi all'assunzione di giovani	5.9 mio fr.
➤ Progetto "mentori"	0.5 mio fr.
Credito complessivo stanziato	78.0 mio fr

* Questo incentivo dovrebbe permettere una minore spesa in termini di costi assistenziali. L'onere netto della misura è valutata in 3.3 mio di fr.; ne consegue che l'onere netto delle proposte governative è di 70 mio di fr.

Sulla base di queste considerazioni, ci permettiamo di formulare le seguenti domande all'attenzione del CdS.

1. Il pacchetto di misure contenuto nella tabella qui sopra era stato suggerito e sostenuto da Governo e Parlamento quale controprogetto indiretto al referendum sull'utilizzo dell'oro della BNS - controprogetto risultato poi vincente in votazione popolare. Non ritiene il CdS che modificare questa impostazione sia decisamente poco rispettoso nei confronti della volontà di popolo e parlamento ?

2. Di fronte alla crisi che sta investendo anche il Ticino, riteniamo necessario mantenere questi fondi in questo settore e metterne a disposizione di nuovi per finanziare gli investimenti necessari per lo sviluppo della politica regionale. Solo così sarà possibile favorire veramente il rilancio dell'economia cantonale. Non ritiene il CdS contraddittoria la sua proposta di trasferire queste risorse ad un altro settore, sottraendole ad un altro altrettanto importante ?
3. Non ritiene il CdS che proprio alla luce del probabile inasprimento delle condizioni creditizie e dell'aumento della disoccupazione atteso per il 2009, le misure disponibili nell'ambito della promozione dell'autoimprenditorialità per il reinserimento dei disoccupati (ossia: consulenza tecnica durante i primi 12 mesi di attività, rimborso degli oneri sociali a carico del titolare per i primi 24 mesi e possibilità di ottenere una fideiussione, pari al 20% dei rischi di perdita dei progetti) risultino estremamente utili ed importanti per attenuare gli effetti della crisi ?
4. Il Consiglio di Stato nel messaggio aggiuntivo sulla revisione della L-Rilocc proponeva la modifica dell'articolo 6, allargando così la cerchia dei potenziali beneficiari delle misure sull'autoimprenditorialità anche alle persone che non sono iscritte ad un Ufficio regionale di collocamento in qualità di cercatori d'impiego. Questa modifica, entrata in vigore solamente all'inizio del 2008, veniva strettamente associata al contributo per gli investimenti di autoimprenditorialità proposta nel credito quadro 2007-2010. Non ritiene il CdS che il lasso di tempo intercorso dall'entrata in vigore di questa misura sia troppo breve per dichiararla "inutilizzata" ?
5. Quanta e che tipo di promozione è stata intrapresa nel pubblico e presso gli enti coinvolti per diffondere la disponibilità di questo nuovo strumento. Quali canali informativi sono stati utilizzati e per quanto tempo ?
6. 6.1 Quante richieste concernenti l'auto-imprenditorialità sono giunte agli uffici competenti ?
6.2 Quante sono state respinte e perché ?
7. 7.1 Quante richieste concernenti il capitale di rischio per le PMI sono giunte agli uffici competenti ?
7.2 Quante sono state respinte e perché ?
8. Le misure sull'auto-imprenditorialità e quelle sul capitale di rischio per le PMI a favore dell'innovazione e di investimenti ad alta tecnologia fanno capo a uffici cantonali separati. Come viene considerato l'eventuale problema di coordinamento fra i vari uffici ?
9. Nel messaggio 5872, il CdS proponeva di creare un fondo misto pubblico-privato di capitale di rischio, in collaborazione ad esempio con BancaStato, da indirizzare alle piccole e medie imprese che in Ticino sviluppano idee innovative o che fanno investimenti ad alta tecnologica nei settori industriali e nei servizi. La partecipazione cantonale sarebbe stata di 10 milioni di franchi, quale contributo per l'indispensabile coinvolgimento di altri partner pubblici e privati.
 - 9.1 Come è stata implementata questa misura ?
 - 9.2 Quale è stata la continuazione di questo interessante progetto ?
 - 9.3 Quanti e quali iniziative private sono state finanziate e, rispettivamente, rifiutate ?

PER IL GRUPPO PPD:
RAFFAELE DE ROSA